

LICEO CLASSICO STATALE L. GALVANI

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE ANNO SCOLASTICO 2015-16

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: GIOVANNA SALVATO

CLASSE: 5M

1. **FINALITA' GENERALI** (Da conseguire in modo graduale nell'arco del triennio)
 - Sviluppare l'abitudine ad un approccio non superficiale alla realtà e alla propria esperienza personale
 - Comprendere i problemi, tenendo conto della complessità dei fattori che li compongono.
 - Sviluppare il giudizio critico attraverso l'attitudine all'approfondimento ed alla discussione razionale
 - Possedere, comprendere e riutilizzare il lessico specifico e le principali categorie filosofiche.
 - Comprendere le diverse concezioni filosofiche attraverso l'analisi:
 - del diverso contesto storico
 - delle diverse strategie di pensiero
 - delle diverse mappe valoriali che le sottendono.
 - Comprendere un testo filosofico attraverso l'analisi
 - dei contenuti
 - delle strategie argomentative
 - delle tesi
 - delle finalità
 - Sviluppare la capacità di argomentare una tesi anche in forma scritta.
 - Sviluppare la riflessione e la rielaborazione personale attraverso il confronto tra gli autori classici e le problematiche del presente.
 - Stimolare la curiosità intellettuale, il gusto della lettura personale e dell'approfondimento autonomo.
 - Riconoscere lo "specifico filosofico" rispetto ad altre forme culturali.
 - Favorire la consapevolezza delle connessioni tra i diversi ambiti del sapere, individuando analogie e differenze tra concetti, modelli di razionalità e metodi dei diversi campi conoscitivi.
 - Stimolare l'interesse in relazione alle strutture e alle finalità della ricerca scientifica

2. OBIETTIVI MINIMI

Nell'ambito dei programmi effettivamente svolti si richiederà il conseguimento dei seguenti obiettivi minimi a cui corrisponderà la valutazione sufficiente:

1. Conoscenza dei temi e dei problemi centrali degli autori e delle correnti filosofiche studiate (vedi tabella dei contenuti minimi)
2. Saper collegare le dottrine filosofiche al contesto storico-culturale
3. Comprensione e definizione dei principali termini specifici e delle principali categorie filosofiche
4. Saper esporre brevemente, con linguaggio specifico appropriato, gli argomenti studiati.

3. CONTENUTI

PRIMO PERIODO: TRIMESTRE

U. D. 1) Ripasso del criticismo di Immanuel Kant. La Critica della Ragion Pratica e del Giudizio.

U. D. 2) Il romanticismo e l'interpretazione romantica di Kant. L'Idealismo: J. G. Fichte, G.F.W. Hegel.

U. D. 3) Destra e Sinistra hegeliane, Feuerbach, K. Marx

SECONDO PERIODO: PENTAMESTRE

U.D. 4) A.Schopenhauer, S. Kierkegaard, F. Nietzsche

U. D. 5) Il Positivismo. S.Freud;

Se il tempo, l'impegno della classe e in genere le condizioni del lavoro scolastico lo consentiranno si affronterà anche l'epistemologia del Novecento (il Circolo di Vienna e Popper) o altro tema legato alla filosofia del Novecento.

4. METODOLOGIA

Si privilegerà l'aspetto qualitativo dell'insegnamento piuttosto che quello quantitativo e nozionistico. Saranno più frequenti le lezioni frontali, alternate ad approfondimenti che coinvolgano la classe nelle forme del dibattito pilotato..Alcuni argomenti saranno trattati attraverso la lettura di testi filosofici (tratti dall'antologia o in versione integrale).La scelta dei testi risponderà a criteri di gradualità e terrà conto delle capacità di analisi raggiunte dalla classe.

In accordo con i colleghi si cercherà di individuare percorsi, o almeno argomenti, pluridisciplinari.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE, MODALITA' E PERIODICITA' DELLE VERIFICHE.

Criteria di valutazione

La valutazione periodica e finale si avvale di una pluralità di prove di verifica riconducibile a diverse tipologie coerenti con le strategie didattiche e metodologiche e con le tipologie presenti in terza prova dell'esame di stato, volte ad accertare i risultati di apprendimento in merito a:

- conoscenza contenuti disciplinari
- possesso di competenze
- sviluppo delle abilità cognitive
- capacità di problematizzazione dei contenuti e di rielaborazione personale
-

La soglia di sufficienza è stabilita sulla base degli obiettivi minimi sopra indicati.

La valutazione periodica e finale è altresì intesa come un giudizio globale che tiene conto del percorso di ogni singolo allievo ed al quale concorrono:

- regolarità nella frequenza
- impegno e partecipazione al dialogo didattico-educativo
- continuità ed efficacia del metodo operativo
- progresso rispetto alla situazione di partenza
- capacità e volontà di recupero

La valutazione periodica e finale risponde a criteri di:

- coerenza rispetto agli elementi di giudizio acquisiti attraverso le verifiche
- trasparenza e tempestività riguardo al dialogo didattico-educativo con gli studenti ed alla comunicazione con le famiglie

Numero e tipologie di verifiche

Alla valutazione concorrono tipologie di verifiche differenziate: oltre alle verifiche orali possono essere utilizzate prove scritte di vario tipo, incluse ovviamente quelle previste dalla terza prova dell'esame di stato.

Anche elaborati risultato di lavori di ricerca e di approfondimento individuale possono concorrere alla valutazione, purchè il loro peso non risulti prevalente.

Per il primo periodo le verifiche dovranno essere in numero minimo di due, di cui almeno una orale.

Nel secondo periodo, fermo restando il numero minimo di due verifiche, di cui almeno una orale, le verifiche dovranno essere in numero minimo di tre in caso di situazioni di insufficienza.

BOLOGNA, 23/10/2015

FIRMA DEL DOCENTE

.....